



R E G I O N E P U G L I A
Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1346** del 03/10/2022 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ALI/DEL/2022/00039

OGGETTO: D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2022. Intero territorio della regione Puglia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale

L'anno 2022 addì 03 del mese di Ottobre, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Alessandro Delli Noci
Assessore	Sebastiano G. Leo	Assessore	Anna G. Maraschio
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO – AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ALI/DEL/2022/00039

OGGETTO: D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Siccità 2022. Intero territorio della regione Puglia. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo; il medesimo articolo prevede che il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5, comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

La Giunta regionale con Deliberazione n. 1713 del 23/09/2019 dispone che si attivino le procedure previste dall'art. 6, c.1 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. anche in assenza di deroga normativa all'art 5. c. 4 del medesimo D.Lgs 102/2004;

Nell'anno 2022, al verificarsi di eventi atmosferici avversi – Siccità 2022 – sull'intero territorio regionale, è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

I Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi hanno effettuato i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno;

I Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'emanazione del decreto, così come riportato nella relazione acquisita agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parte integrante del presente provvedimento e che di seguito si elenca:

- ✓ Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 61559 del 21/09/2022;
- ✓ Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 61961 del 22/09/2022;
- ✓ Servizio Territoriale di Brindisi - relazione prot. n. 61889 del 22/09/2022;
- ✓ *Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 62033 del 22/09/2022*

✓ Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 62031 del 22/09/2022;

Dalle relazioni presentate dai Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi, risulta che, rapportando il valore della produzione compromessa dagli eventi atmosferici avversi – Siccità 2022, al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Nelle relazioni dei Servizi Territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi, su menzionate, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze agli aventi diritto per i danni alla produzione ai sensi dell'art. 5, c. 2 lett. a),b),c),d) del Decreto Legislativo n. 102/04;

Le relazioni dei Servizi Territoriali, in allegato al provvedimento, riportano l'intero territorio della regione Puglia per il quale il danno risulta essere superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria.

Visto che l'art. 13 del Decreto-Legge 9 agosto 2022, n. 115 - Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali - dispone, tra l'altro, che *“Le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, iscritte nel registro delle imprese o nell'anagrafe delle imprese agricole istituita presso le Province autonome di Trento e di Bolzano, che hanno subito danni dalla siccità eccezionale verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio siccità, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 5”*.

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la proposta di declaratoria anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04, art. 6, per l'avversità Siccità 2022, verificatasi nell'intero territorio della regione Puglia, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 65 facciate, costituito da:
 - Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 61559 del 21/09/2022;

- Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 61961 del 22/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Brindisi - relazione prot. n. 61889 del 22/09/2022;
 - *Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 62033 del 22/09/2022*
 - *Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 62031 del 22/09/2022;*
3. di prendere atto che dalle relazioni dei Servizi territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano l'intero territorio della regione Puglia;
 4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;
 5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Siccità 2022 nell'intero territorio della regione Puglia, come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
 6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
 7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio

(Francesco Matarrese)

 Francesco Matarrese
26.09.2022 09:26:47 GMT+01:00

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati

(Nicola Laricchia)

Firmato digitalmente da:
NICOLA LARICCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 26-09-2022 12:10:56
Seriale certificato: 1074304
Valido dal 03-08-2021 al 03-08-2024

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari

(Luigi Trotta)

 Luigi Trotta
26.09.2022 16:41:53 GMT+00:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Gianluca Nardone)

 GIANLUCA
NARDONE
27.09.2022
06:14:05
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

 DONATO
PENTASSUGLIA
29.09.2022
08:06:02 UTC

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
2. di approvare l'allegato, parte integrante, composto da n. 65 facciate, costituito da:
 - Servizio Territoriale di Taranto - relazione prot. n. 61559 del 21/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Lecce - relazione prot. n. 61961 del 22/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Brindisi - relazione prot. n. 61889 del 22/09/2022;
 - Servizio Territoriale di Bari/BAT - relazione prot. n. 62033 del 22/09/2022
 - Servizio Territoriale di Foggia - relazione prot. n. 62031 del 22/09/2022;
3. di prendere atto che dalle relazioni dei Servizi territoriali di Lecce, Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi, i territori per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, riguardano l'intero territorio della regione Puglia
4. di prendere atto delle difficoltà istruttorie dovute alla estensione dei territori su cui effettuare i sopralluoghi tecnici per l'accertamento del danno di cui all'art. 5 del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;
5. di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'emissione del decreto di declaratoria, anche in deroga al D.Lgs. n. 102/04 - art. 6, della eccezionale avversità per Siccità 2022 nell'intero territorio della regione Puglia, come meglio dettagliato nelle relazioni allegate al presente provvedimento, quali parte integrante, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto, come previsto dal D.Lgs. n. 102/04, modificato dal D.Lgs 82/2008, art. 5, comma 2, lett. a),b),c),d);
6. disporre che la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
----------------------------	----------------------------



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Destinatario:

Regione Puglia

**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale**

Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121-BARI

Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA A00180
n° 61559 del 21/09/2022
Protocollo: USCITA

Il presente allegato è costituito da n. 65 pagine
Il dirigente di Sezione



Luigi Trotta
03.10.2022 11:12:14
GMT+01:00

Oggetto: D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i..
Ricognizione danni evento avverso **“Siccità ed elevate temperature nel territorio
della provincia di Taranto”** - TRASMISSIONE RELAZIONE

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica, ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102, per la siccità che ha interessato l'intero territorio della provincia di Taranto nell'anno 2022.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
21.09.2022 10:56:15
GMT+01:00

Il Dirigente ad Interim
del Servizio Territoriale
(Dr. Agr. Nicola Laricchia)

Firmato digitalmente da:
NICOLA LARICCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 21-09-2022 12:28:55
Seriale certificato: 1074304
Valido dal 03-08-2021 al 03-08-2024



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

REGIONE PUGLIA	
A00180	
n° 61535	del 21/09/2022
Protocollo: USCITA	

**Al Dirigente ad *Interim*
del Servizio Territoriale di Taranto**

Oggetto: D.lgs n°102/04. Accertamenti per andamento climatico sfavorevole. "Siccità ed elevate temperature nel territorio della provincia di Taranto". Relazione Tecnica.

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Funzionario del Servizio Territoriale di Taranto Dr. Agr. Nicola Boccuzzi, incaricato con nota n°35592 del 14/06/2022 dal Dirigente del Servizio Dr. Agr. Nicola Laricchia e dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Dr.ssa Rosella Anna Maria Giorgio, in attuazione del D.lgs n°102/04 ha proceduto, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni Comunali interessate, nella verifica e valutazione dei danni causati dalle alte temperature e dalle scarse precipitazioni sul territorio della provincia di Taranto.

A seguito delle verifiche effettuate sul territorio alla presenza di rappresentanti delle stesse amministrazioni e dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole ed acquisiti i dati termo-pluviometrici dai bollettini della Protezione Civile Regionale, si relaziona quanto segue.

In provincia di Taranto l'andamento termo-pluviometrico nei primi otto mesi dell'anno, rispecchia quanto si sta verificando nell'ultimo periodo sull'intero territorio nazionale con aumenti repentini delle temperature medie mensili e distribuzione delle piogge in brevi periodi con intensità elevata tipiche di acquazzoni. Tale fenomeno conferma i cambiamenti climatici in atto negli ultimi anni. Le piogge cadute con forte intensità, non facilitano la capacità di assorbimento dei terreni, avendo così che buona parte delle acque viene persa per ruscellamento con conseguenti danni idrologici sul territorio.

In questa situazione la scarsa capacità di accumulo dell'acqua nel terreno, quale fonte di riserva primaria per le piante, associata ad un aumento delle temperature medie giornaliere, determina l'intensificarsi dei fenomeni di siccità che si stanno verificando negli ultimi anni. L'aumento delle temperature medie mensili provoca un aumento dell'evapotraspirazione delle piante che non riesce ad essere compensata dagli apporti di acque delle piogge. Le aziende per compensare la perdita di acqua sono costrette, negli ultimi anni, ad aumentare il numero di turni irrigui con l'utilizzo di maggiori volumi annuali di acqua al fine di attenuare lo sbilancio idrico che si crea tra l'acqua caduta con le piogge, l'acqua evaporata e l'acqua consumata dalle stesse colture.

Dai grafici e dalle tabelle sotto riportati è evidente come già nei primi mesi del 2022 le temperature medie mensili, massime e minime, sono notevolmente aumentate rispetto alla media delle temperature registrate nella provincia di Taranto negli ultimi 20 anni. Si evince come nell'anno 2022, lo scarto termico tra la temperatura massima e quella minima è aumentato di circa 1°C rispetto alla media degli ultimi 20 anni. Questo determina in particolare per le colture arboree, un ritardo del periodo di riposo per le piante ed un conseguente anticipo nella ripresa vegetativa con effetti sull'accumulo delle sostanze di riserva, diminuendo così, la resistenza delle stesse a

Servizio Territoriale di Taranto

Via Tirrenia, 4

74100 – TARANTO

Pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

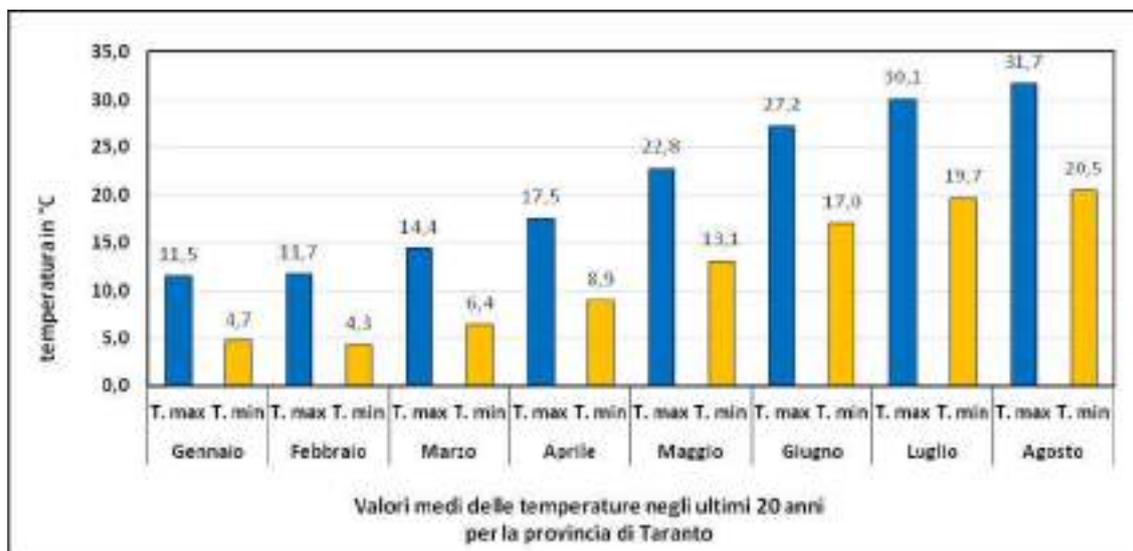
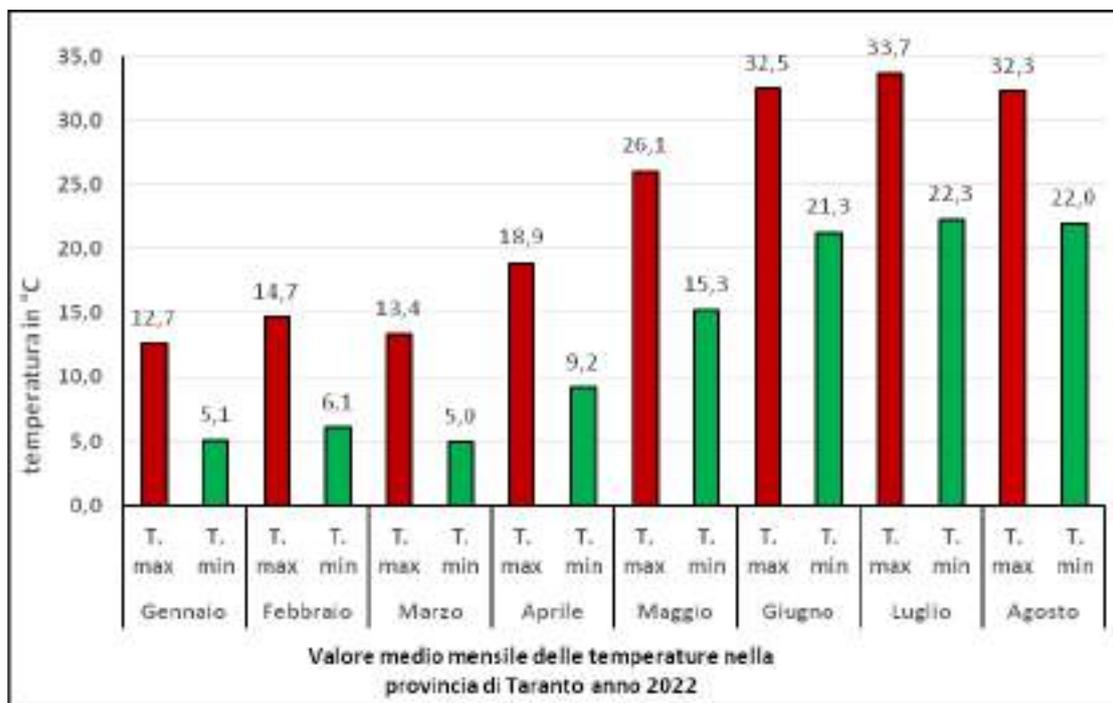
Funzionario

Dr. Agr. Boccuzzi Nicola Tel: 099.73.07.547

Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it



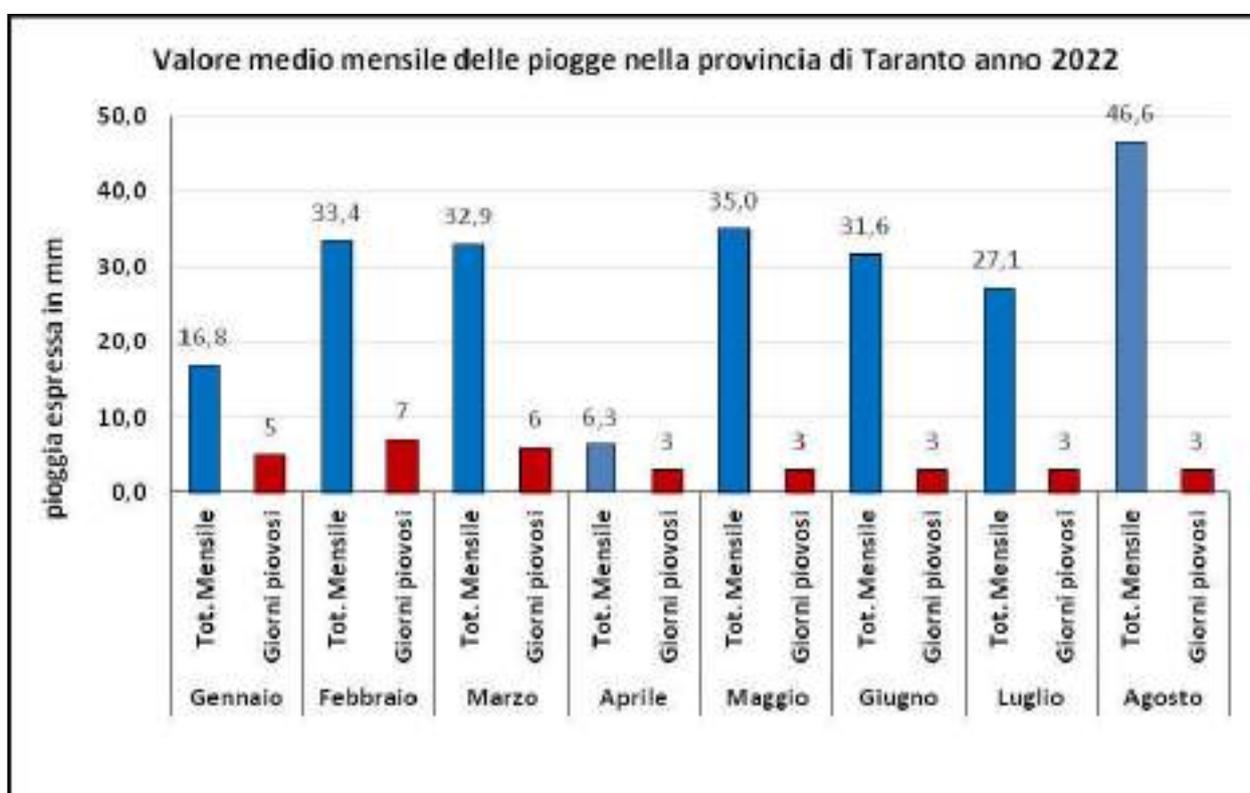
stress abiotici quali gelate primaverili, siccità, ecc. Per le colture ortive e cerealicole con ciclo autunno-primaverile, l'aumento degli scarti termici determina un minore soddisfacimento delle ore di freddo con conseguenti cali delle produzioni.





Dai grafici e dalle tabelle delle piogge è evidente come nel primo trimestre dell'anno si è avuto un calo delle precipitazioni. Questo evidenzia come l'accumulo di riserve di acqua nel suolo del periodo invernale è notevolmente diminuito rispetto alla media degli ultimi 20 anni.

Successivamente ad esclusione del mese di aprile dove si sono registrate precipitazioni pari a 6,3 mm in un mese, le precipitazioni non hanno determinato una significativa variazione rispetto ai dati statistici dell'ultimo ventennio.



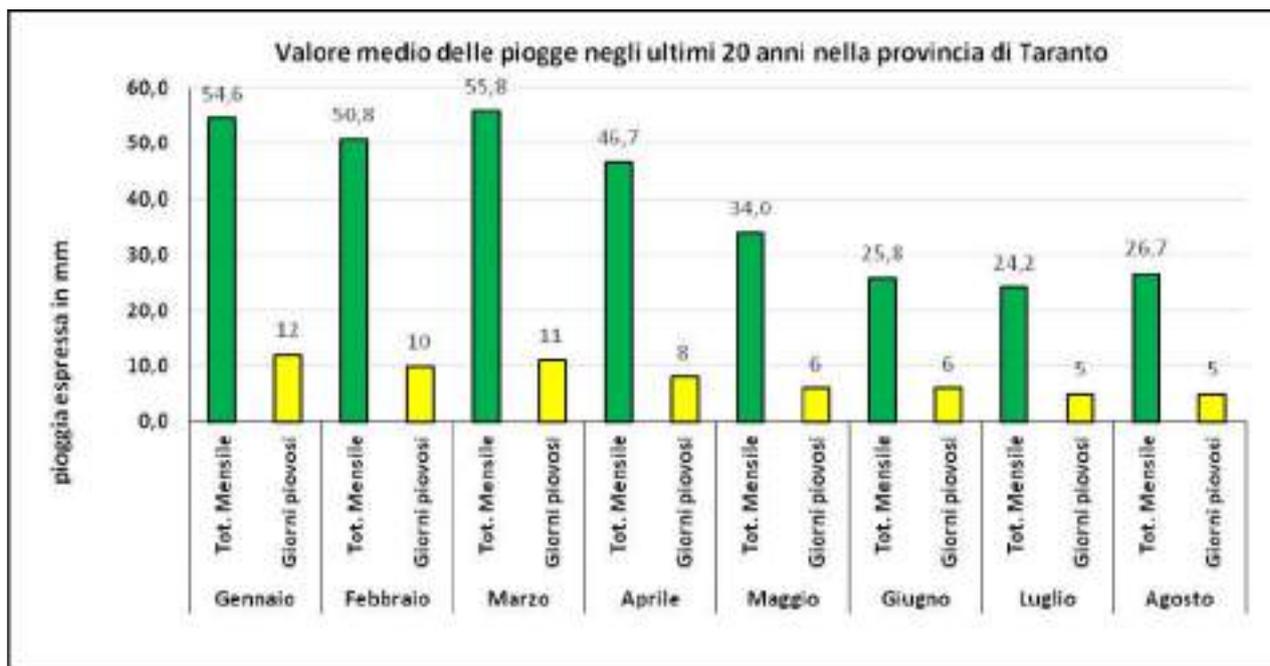
Un dato molto importante da prendere in considerazione riguarda i giorni piovosi.

Come si evince dai grafici la distribuzione giornaliera delle piogge è notevolmente diminuita nei mesi da gennaio ad agosto del 2022 rispetto ai dati dell'ultimo ventennio. Questo mette in risalto il fatto che la quantità di acqua caduta con la pioggia è distribuita in pochi giorni ma con quantitativi elevati. Infatti, basti pensare che nel mese di maggio con le piogge sono caduti quantitativi di acqua all'incirca simili a quelli avuti negli ultimi 20 anni ma con



una intensità molto maggiore ovvero 11,67 mm giornalieri a fronte della media ventennale di 5,67 mm giornalieri. Tutto questo giustifica i continui fenomeni idrologici (smottamenti di terreno, alluvioni, ecc.) che si stanno verificando negli ultimi anni.

Le piogge cadute con forte intensità e con fenomeni di acquazzone limitano la capacità di assorbimento del terreno, con buona parte dell'acqua persa per ruscellamento e conseguente diminuzione della riserva idrica del suolo.



**VALORI MEDI MENSILI DELLE PIOGGE (mm)
NELLA PROVINCIA DI TARANTO NELL'ANNO 2022**

STAZIONE METEREOLOGICA	COD. STAZIONE	Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno		Luglio		Agosto	
		Tot. Mensile	Giorni piovosi														
Manduria	OPU44	14,4	4	41,8	8	43,6	7	4,4	2	16,4	2	18,2	4	21,2	1	104,7	3
Castellaneta	OPU47	8,2	1	11,8	4	7,0	2	2,8	1	57,4	4	31,6	3	38,0	4	23,1	4
Grottaglie	00262	22,2	5	40,4	9	24,0	5	6,8	4	21,8	3	47,4	3	21,6	2	85,4	4
Mottola	OPU45	14,8	3	44,8	8	43,4	8	7,4	4	68,6	5	57,2	3	56,6	5	17,5	3
Palagianello	OPU59	15,6	5	46,8	8	39,4	7	4,0	1	56,4	3	21,4	3	35,2	4	18,3	3
Taranto	OPU15	20,8	6	27,6	7	32,8	6	10,8	3	18,4	3	17,6	2	15,6	3	1,4	1
Lizzano	OPU13	17,4	6	21,8	6	40,4	8	9,0	3	2,6	1	38,0	3	11,6	2	40,7	3
Ginosa	OPU58	21,0	7	32,0	7	32,8	7	4,8	3	38,2	6	21,2	3	17,0	3	81,5	5
VALORE MEDIO PROVINCIALE		16,8	5	33,4	7	32,9	6	6,3	3	35,0	3	31,6	3	27,1	3	46,6	3



Di seguito si riporta quanto riscontrato in campo per le varie coltivazioni presenti sul territorio della provincia di Taranto prendendo in considerazione gli effetti negativi sulle colture causate dalle elevate temperature e dalla scarsità delle piogge.

CEREALI

A seguito dell'elevata richiesta di cereali ed in particolare di grano duro, la coltivazione nella campagna 2021/2022 ha interessato, rispetto lo scorso anno, una maggiore superficie a discapito della coltura di pomodoro da industria e di altre coltivazioni orticole tipiche del territorio.

L'assenza di precipitazioni, il prolungato periodo di soleggiamento ed in particolare l'anomalo aumento della temperatura media giornaliera ha determinato notevoli problemi durante il ciclo vegetativo delle colture di Grano duro, Grano tenero, Orzo ed Avena. Lo stress idrico ha provocato un rallentamento del metabolismo ed una scarsa attività fotosintetica che, associata alla limitata presenza di soluzione circolante nel terreno, ha diminuito la disponibilità azotata per le piante nella fase di crescita.

Il prolungarsi del periodo siccitoso associato al rallentamento del metabolismo delle piante, ha determinato estesi ingiallimenti nelle colture di frumento, con evidenti problemi nella fase di "maturazione cerosa" della granella. Nei terreni con franco di coltivazione ridotto (terreni della murgia) e nelle terre scioltetipiche delle zone di pianura, l'assenza di pioggia, ha favorito l'insorgere del fenomeno della "stretta dei cereali" con conseguente peggioramento delle caratteristiche merceologiche del prodotto ed in particolare si è riscontrata una diminuzione della produzione a seguito della formazione di "spighe vuote" o di granella di piccole dimensioni.

A fine giugno, con il termine della raccolta dei cereali, a seguito della siccità, si sono riscontrati dei cali di produzione ad ettaro in media di circa il 35% dovuti principalmente, ad un minore accostamento delle piante e ad uno scarso accumulo di sostanze nella granella durante la maturazione cerosa.

LEGUMINOSE DA GRANELLA

Per le leguminose da granella quali favino, cece e lenticchia, l'assenza di piogge, ha determinato una limitata crescita delle piante.

Il prolungarsi del periodo siccitoso nel periodo di fioritura ha provocato una maggiore "colatura" fiorale con un minore numero di baccelli per pianta per altro di piccole dimensioni. Inoltre, le elevate temperature e la scarsità di acqua durante il periodo di granigione ha determinato un minor numero di semi per baccello accompagnato da dimensioni ridotte rispetto all'ordinario. Al termine della raccolta è risultato abbastanza evidente l'effetto della siccità sulla produzione unitaria ad ettaro, con un calo di produzione di circa il 30%.

ORTIVE

Pomodoro. A causa dei prezzi di vendita bassi negli ultimi anni, proposti negli accordi con l'industria conserviera ed in considerazione degli aumenti vertiginosi dei costi di produzione (piantine, concimi, carburante e materiale plastico), la coltivazione del pomodoro nella provincia di Taranto, per la campagna 2022, si è ridotta notevolmente lasciando spazio alla coltivazione di cereali.

A seguito delle elevate temperature e delle scarse precipitazioni, nonostante i numerosi interventi irrigui eseguiti dagli agricoltori, si è potuto riscontrare un elevato fenomeno di aborti fiorali ed una maggiore presenza di "scottatura" e "spaccatura" dei frutti. Tutto questo ovviamente lascia prevedere forti diminuzioni nella produzione per ettaro. Inoltre, a causa delle elevate temperature, è stato possibile riscontrare una maggiore



incidenza delle virosi sulle piante e di un maggiore attacco di parassiti con un conseguente aumento di costi dovuti ad un maggiore utilizzo di fitofarmaci.

Angurie e meloni. Nella zona occidentale della provincia di Taranto la coltivazione di angurie e meloni rappresenta un settore molto importante nel comparto agricolo incidendo notevolmente sul reddito delle aziende orticole. La presenza di terreni sciolti e di facile lavorazione accompagnati da un clima favorevole ha permesso, negli ultimi 10 anni, una maggiore diffusione di queste coltivazioni.

L'aumento delle temperature accompagnate da minori precipitazioni, ha determinato un anticipo nella raccolta dei frutti. Nel periodo tra maggio e giugno per sopperire alla carenza idrica le aziende, hanno intensificato il numero degli interventi irrigui, portando gli stessi a 3 turni settimanali, avendo così un maggiore aggravio di spese nei costi di produzione per l'aumento di consumo di gasolio.

A seguito delle elevate temperature, per le coltivazioni sotto tunnelino, si è anticipata l'eliminazione dei telini in PE al fine di evitare un eccessivo aborto fiorale e la cascola dei frutticini appena allegati. Nella coltivazione a pieno campo priva di forzatura, a seguito delle alte temperature nel periodo di maggio, si è verificato "*la bruciatura*" degli apici vegetativi con un conseguente arresto della vegetazione e la caduta dei fiori nei primi palchi produttivi.

Con i primi raccolti delle angurie della tipologia Crimson Mini è stato possibile valutare una diminuzione delle produzioni di circa il 35% mentre, per l'anguria tradizionale con pezzatura allungata od ovale, si è potuto riscontrare una maggiore presenza di frutti "*scottati*" per l'eccessiva insolazione e le elevate temperature. Pertanto, anche per questa coltura, si prevedono cali di produzione dovuti ad una maggiore presenza di frutti non commerciabili in quanto "*scottati*" dall'eccessiva insolazione e dalle alte temperature.

Per i meloni della tipologia Piel de Sapo, Galia e Gialletto, l'eccessiva temperatura ha determinato un aumento di aborti fiorali mentre la carenza idrica, ha inciso notevolmente sulla pezzatura dei frutti e sulla qualità organolettica degli stessi, anticipando notevolmente la fase di maturazione. Inoltre le alte temperature hanno favorito lo sviluppo di Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*) con la sovrapposizione di generazioni che hanno provocato un consistente arresto della vegetazione a scapito dei frutti.

Melanzane, peperoni ed ortive da foglia. Per la coltivazione di Melanzane e Peperoni si è potuto riscontrare l'assenza di fiori nei primi palchi in quanto, l'elevata temperatura e la carenza idrica, ha accentuato la cascola fiorale. In particolare nella coltivazione dei peperoni si è potuto riscontrare la presenza di numerosi frutti con scottature apicali. Nelle ortive da foglia quali catalogna, puntarelle e lattuga estiva, la carenza idrica dovuta alle minori precipitazioni, ha ridotto notevolmente le produzioni a seguito dello scarso sviluppo vegetativo delle piante.

OLIVO

Seppur considerata una coltivazione resistente ai periodi siccitosi, le alte temperature del periodo di maggio, hanno aumentato il fenomeno della colatura fiorale con una maggiore incidenza di mignole completamente prive di fiori. La carenza di piogge, nel periodo di allegazione/ingrossamento dei frutti, ha indotto le piante ad una maggiore cascola in particolare per le varietà a duplice attitudine e con drupe più grosse. Pertanto è immaginabile un calo di produzione di circa il 40 % con possibili conseguenze sulla qualità dell'olio che, per il persistere dell'assenza di piogge, manifesterà il sapore di "*legno*" o di "*secco*".



UVA DA TAVOLA

Per le varietà con semi ed apirene a maturazione precoce (*Victoria, Black magic, Arra 30, Midnight beauty, ecc.*) dove viene applicata la pratica di forzatura con teli in polietilene, le alte temperature oltre ad aumentare i fabbisogni idrici, con conseguente aggravio di costi di produzione, hanno determinato un aumento dell'acinellatura. Questo ha indotto le aziende ad intervenire in maniera preponderante sulle operazioni di manipolazione e tolettatura dei grappoli con una maggiore selezione ed eliminazione di quelli qualitativamente non commerciabili. Con i primi tagli delle uve apirene si è potuto constatare un calo di produzione ad ettaro in media del 35%.

Per le varietà con semi ed apirene a maturazione tardiva (*Italia, Red Globe, Crimson s., Allison, Autumn Crisp, ecc.*), la presenza di acinellatura sul grappolo è ridotta. In questi vigneti si è constatato che le alte temperature associate alle scarse piogge del periodo di maggio, hanno indotto i germogli alla "filatura dei grappoli" con presenza del grappolo solo sul terzo nodo mentre sul quarto nodo era ben visibile un "cirro" con tre/quattro acini. In questi vigneti pur non registrando danni qualitativi a livello dei grappoli è stato possibile stimare un calo di produzione di circa il 35% in quanto i germogli produttivi per buona parte presentavano una "fertilità reale" pari ad 1,2 grappoli.

UVA DA VINO

Anche per i vigneti di uva da vino si è constatato che le alte temperature associate alle scarse piogge del periodo di maggio, hanno indotto i germogli alla "filatura dei grappoli" con presenza degli stessi quasi esclusivamente sul terzo nodo mentre a partire dal quarto nodo era visibile la presenza di un "cirro". In particolare nelle zone con scarsa disponibilità di acqua per eventuali irrigazioni di soccorso, si è potuto constatare un completo arresto dell'attività vegetativa della pianta (apici vegetativi in senescenza) con conseguenti ripercussioni sulla maturazione dei frutti e sulla colorazione delle uve nere. Per questa coltura è stato possibile stimare un calo di produzione di circa il 40%.

AGRUMI

Le elevate temperature verificatesi nel primo trimestre dell'anno, hanno accentuato la colatura fiorale seguita successivamente, da un'anomala cascola dei frutticini appena allegati. Successivamente durante la fase di ingrossamento dei frutti, il perdurare delle alte temperature associate ad una carenza idrica dovuta alle scarse precipitazioni, hanno favorito un'anormale abscissione dei frutti con una conseguente seconda cascola. In particolare nelle coltivazioni di Mandarini, Clementine, Arance e Limoni si è potuto stimare un calo di produzione pari a circa il 40% del prodotto.

FRUTTIFERI

Per le cultivar di pesche nettarine ed albicocche a maturazione precoce, le alte temperature e la carenza di pioggia hanno inciso poco nel calo produttivo in quanto, trattandosi di colture con frutti buona parte maturi nel periodo di maggio, gli apporti idrici aziendali, hanno sopperito alla carenza di piogge ed hanno attenuato gli effetti delle alte temperature. Diverso discorso è per quelle cultivar a maturazione semi-tardiva o tardiva, dove le



alte temperature associate alla scarsa presenza di piogge, hanno indotto una maggiore cascola dei frutti con effetti evidenti sulla qualità di quelli restanti che molto spesso non hanno raggiunto calibri ottimali per essere commercializzati come prodotti di "prima scelta". Dai primi raccolti effettuati è stato possibile valutare un calo produttivo di circa il 30%.

Nelle pomacee, susine e melograni, le eccessive temperature e la carenza idrica, hanno inciso principalmente nella fase di ingrossamento dei frutti rallentando notevolmente la crescita delle piante diminuendo così la pezzatura degli stessi. Anche in questo caso si stima un calo produttivo di circa il 30%.

COLTURE FORAGGERE E PASCOLI

Anche il settore zootecnico ha risentito dell'andamento climatico avverso. In particolare le elevate temperature e la scarsità delle piogge hanno determinato un calo di produzione per le colture foraggere. Nei terreni marginali dove la disponibilità di acqua è scarsa, i campi coltivati a foraggio, nel mese di aprile, presentavano evidenti fenomeni di ingiallimento della vegetazione. La bassa produzione di foraggio e la scarsa qualità dello stesso, hanno inciso notevolmente sull'alimentazione animale con ripercussioni sulla produzione di carne e di latte. Per gli allevamenti ovi-caprini da carne, le alte temperature accompagnate dalla scarsità delle piogge, hanno ridotto la disponibilità di erba nei pascoli primaverili-estivi con conseguente diminuzione della massa grassa animale.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale dell'intero territorio provinciale interessato dall'evento avverso, sono state compilate, le schede di valutazione dei danni per coltura.

Da tale computo è emerso che per l'intero territorio della provincia di Taranto la perdita di produzione è **superiore al 30% della PLV ordinaria**.

Il territorio interessato dall'evento avverso è **l'intero territorio della provincia di Taranto**.

La percentuale di danno riscontrato per le diverse colture è:

Coltura	Danno
Cereali	35%
Leguminose da granella	30%
Ortive	35%
Olivo	40%
Agumi	40%
Uva da Tavola	35%
Uva da Vino	40%
Fruttiferi	30%
Foraggere	25%
Pascoli	25%



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO**

Nel complesso, si può affermare che la superficie agricola interessata dall'evento riguarda **l'intero territorio provinciale**, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa **€ 238.580.611,25** che rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di **€ 647.132.395,00**, determina un danno del **37,26%** della PLV considerata.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 all'intero territorio della Provincia di Taranto delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente corredati dei modelli A; B; C; F; G.

Si precisa che le colture colpite e la tipologia della calamità naturale sono tutte inserite nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale e quindi, sono tutte oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28
GMT+01:00

REGIONE: **PUGLIA**

Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO⁽¹⁾:

01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04	X	Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

Periodo: **dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022**

Territorio danneggiato:

Intero territorio della provincia di Taranto

TARANTO 20/09/2022

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28
GMT+01:00

Taranto, li 20/09/2022

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: **PUGLIA**

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO: **siccità dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022**

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (Ql.)	VALORE (€)
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	21.689	542.225	25.484.575,00
leguminose da granella (favino, cece, ecc.)	1.982	39.640	1.387.400,00
ortaggi	6.948	2.084.400	104.220.000,00
oliveto	32.440	1.459.800	54.012.600,00
vigneto da tavola (coperto e scoperto)	9.942	2.485.500	173.985.000,00
vigneto da vino (spalliera e tendone)	21.825	3.273.750	163.687.500,00
agrumi	10.881	2.720.250	95.208.750,00
fruttiferi	2.485	372.750	22.365.000,00
pascolo	4.985	49.850	249.250,00
foraggiere	13.609	816.540	6.532.320,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			647.132.395,00

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi

21.09.2022 11:27:28

GMT+01:00

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento **Siccità dal 01 gennaio al 31 agosto 2022**

**STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO**

(importi in migliaia di Euro)

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	cereali	21.689	25,00	542.225,00	47,00	25.484.575	35	8.919.601,25				
	leguminose da granella	1.982	20,00	39.640,00	35,00	1.387.400	30	416.220,00				
	ortaggi	6.948	300,00	2.084.400,00	50,00	104.220.000	35	36.477.000,00				
	oliveto	32.440	45,00	1.459.800,00	37,00	54.012.600	40	21.605.040,00				
	vigneto da tavola	9.942	250,00	2.485.500,00	70,00	173.985.000	35	60.894.750,00				
	vigneto da vino	21.825	150,00	3.273.750,00	50,00	163.687.500	40	65.475.000,00				
	agrumi	10.881	250,00	2.720.250,00	35,00	95.208.750	40	38.083.500,00				
	fruttiferi	2.485	150,00	372.750,00	60,00	22.365.000	30	6.709.500,00				
TOTALE		108.192		12.978.315,00		640.350.825,00		238.580.611,25				

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 238580611,25/647132395,00*100 = 37,26%

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28 GMT+01:00

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
 PROVINCIA: **TARANTO**
 EVENTO: **Siccità dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI 4 OPERE DI BONIFICA

1	2	3	4
---	---	---	---

1	Provincia di Taranto, territorio dell'intera provincia.	X			
---	---	---	--	--	--

Taranto, li 20/09/2022

Il Funzionario
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
21.09.2022 11:27:28
GMT+01:00

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
 PROVINCIA: **TARANTO**
 EVENTO: **siccità dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022**

Taranto, li 20/09/2022

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
<input checked="" type="checkbox"/> PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: <input checked="" type="checkbox"/> a <input checked="" type="checkbox"/> b <input checked="" type="checkbox"/> c <input checked="" type="checkbox"/> d
<input type="checkbox"/> STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 <input type="checkbox"/>

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Funzionario

(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)



Nicola Boccuzzi
 21.09.2022 11:27:28
 GMT+01:00

Data 22/09/2022

AOO_180 / 0062033
PROTOCOLLO USCITA

Alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
SEDE

Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
SEDE

Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **D.Lgs. n. 102/04 – L.R. n. 24/90**
Siccità 2022.
Relazione degli eventi.
Intere province di Bari e BAT.

In ottemperanza a quanto richiesto dal d.lgs. n. 102/04, art. 6 comma 1, questo Servizio ha attivato la procedura di delimitazione delle aree colpite dalla calamità, al fine di verificare e valutare l'entità dei danni provocati dalla siccità verificatasi nell'anno 2022 nel territorio di competenza.

Al Servizio sono pervenute numerose segnalazioni inerenti la richiesta di intervento, a seguito di eventi avversi, sia da parte delle associazioni di categoria e sia da parte delle amministrazioni comunali.

Le verifiche sul territorio sono state eseguite dai funzionari regionali Piero Siciliano e Luciano Martino.

Per tutti i sopralluoghi effettuati sono state convocate, presso gli uffici comunali, le principali associazioni di categoria in agricoltura, per presenziare alle verifiche in campo, nonché indirizzare sui luoghi oggetto di segnalazione.

Sono sempre intervenuti, inoltre, gli operatori agricoli interessati.

Al fine di inquadrare l'entità del fenomeno meteorologico, nonché di comprendere la sua intensità e durata, è indispensabile fare una premessa.

Premessa

www.regione.puglia.it

Già a partire dai primi mesi di quest'anno, il territorio delle province di Bari e BAT è stato interessato da fenomeni caratterizzati da piovosità distribuita in periodi brevi e con elevata intensità associata a temperature al di sopra della media stagionale, specie durante le ore diurne, che si sono protratti fino ai mesi estivi. Tale situazione, considerato che la nostra agricoltura proviene già da un'annata 2021 con scarsissime precipitazioni e temperature decisamente più calde, ha determinato fenomeni di forte stress idrico per effetto dell'evapotraspirazione non compensata dalle riserve idriche del terreno, da parte delle colture agrarie sia erbacee che arboree, ognuna delle quali ha reagito in base alla propria rusticità varietale e resistenza ai fenomeni estremi; la conseguenza è stata la riduzione delle produzioni, a volte piuttosto marcata.

Cereali, leguminose da granella, foraggio e pascolo

L'assenza di precipitazioni ha pressoché vanificato nelle colture da granella e da foraggio gli effetti della distribuzione dei fertilizzanti azotati, i quali, non solubilizzati per la mancanza di acqua, non hanno potuto raggiungere gli apparati radicali per essere assorbiti dalla pianta.

Il prolungato soleggiamento associato all'anomalo rialzo termico, ha notevolmente amplificato le problematiche nel loro ciclo produttivo, portando ad un metabolismo rallentato e a una scarsa attività fotosintetica, che, in associazione alla limitata presenza di acqua nel terreno, hanno compromesso l'assorbimento delle concimazioni effettuate.

Nei cereali, in particolare, i maggiori problemi si sono manifestati durante la fase di "maturazione cerosa", per cui le spighe si presentavano con ridotto numero di semi, culmo poco sviluppato, cariossidi piuttosto rachitiche e poco compatte, con conseguente importante riduzione quantitativa delle rese.

Il danno per i cereali e le colture foraggere è stato stimato in circa il 40% della loro PLV ordinaria.

La prolungata mancanza di apporto idrico nelle fasi critiche di sviluppo della pianta, associata alle elevate temperature, ha determinato, invece, nelle leguminose da granella (cece, lenticchia, cicerchia, favino, ecc.) una ridotta formazione dei palchi e scarso sviluppo dei baccelli e dei semi. Tale riduzione di prodotto, specialmente nelle zone marginali e nei terreni meno fertili, si è dimostrata piuttosto importante.

Il danno per queste colture erbacee è stato stimato in circa il 70% della loro PLV ordinaria.

Anche il pascolo ha molto risentito di questo andamento climatico alquanto estremo, presentandosi con vasti areali quasi secchi ed essenze cresciute molto stentatamente.

Il danno per queste colture erbacee è stato stimato in circa il 30% della loro PLV ordinaria.

Ortive

L'assenza o scarsità di precipitazioni associata all'aumento delle temperature, ha determinato nelle colture ortive, specie in quegli areali scarsamente irrigati, fenomeni di aborti fiorali con conseguente diminuzione di prodotto; le condizioni termiche elevate, inoltre, hanno causato, nei frutti,

l'insorgenza di altri fenomeni quali la scottatura, il raggrinzimento, la taglia ridotta, che hanno depauperato il prodotto a maturazione, rendendolo poco commerciabile.

Il danno per le colture ortive in generale è stato stimato in circa il 30% della loro PLV ordinaria.

Olivo

L'olivo essenzialmente è una pianta rustica e resistente ai fenomeni estremi; tuttavia, le alte temperature durante la fase della mignolatura ha fortemente determinato la colatura di parte delle infiorescenze, anche negli oliveti normalmente irrigui, determinando una riduzione, a volte consistente, di prodotto sulla pianta. La carenza di piogge, nella fase di allegagione e di in grossamente dei frutticini, inoltre, ha provocato, specie negli areali non irrigui e marginali, la cascola di parte delle drupe, con ripercussioni sulla produzione olearia dell'anno.

Il danno per le colture olivicole in generale è stato stimato in circa il 35% della loro PLV ordinaria.

Uva da tavola

Nella quasi totalità del territorio provinciale, la coltivazione dell'uva da tavola è effettuata con la pratica della copertura con teli di polietilene per la forzatura della maturazione. Malgrado la coltura sia essenzialmente irrigua, l'aumento eccessivo dei costi di energia degli ultimi mesi ha portato i viticoltori a ridurre drasticamente l'apporto idrico, particolarmente nei periodi di maggiore richiesta; tale deficienza, associata alle alte temperature specie nel mese di maggio, ha limitato lo sviluppo dei germogli e dei grappoli, con ripercussioni sulla quantità di prodotto.

Il danno per i vigneti di uva da tavola è stato stimato in circa il 30% della loro PLV ordinaria.

Uva da vino

Tale coltura, a seguito dell'evento calamitoso, specie lì dove è coltivata in asciutta, ha riportato riduzione di prodotto a volte anche consistente, dovuta ad una diminuzione dell'attività vegetativa, messa a dura prova dallo stress idrico e dalle alte temperature. I grappoli si presentavano in numero ridotto e meno compatti.

Il danno per i vigneti di uva da vino è stato stimato in circa il 40% della loro PLV ordinaria.

Fruttiferi

Tali colture, che raggruppano pesco, perco, susino, ciliegio, albicocco, mandorlo, ecc., hanno risentito in modo differente della mancanza di piovosità e delle elevate temperature atmosferiche, a seconda delle varietà, delle fasi fenologiche più a rischio e della presenza di impianto di irrigazione. Lo stress instauratosi con tali fenomeni estremi, si è ripercosso essenzialmente sui frutticini, determinandone la cascola più o meno marcata e la riduzione della pezzatura.

Il danno per i fruttiferi in generale è stato stimato in circa il 30% della loro PLV ordinaria.

Conclusioni.

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda Vendibile perduta su quella totale del territorio provinciale considerato, è stata compilata una scheda di valutazione dei danni riportati per coltura.

Nel complesso, si può affermare che:

- per tutti i Comuni della Provincia BAT, la superficie agraria interessata dall'evento è stata stimata in Ha 93.302 circa, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa euro 86.567.398,00 che, rapportato alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di complessivi euro 263.354.225,00, determina la **compromissione della PLV del 32,9 %**.
- per tutti i Comuni della Provincia di Bari, la superficie agraria interessata dall'evento è stata stimata in Ha 263.042 circa, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa euro 309.820.708,00 che, rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di complessivi euro 989.914.925,00, determina la **compromissione della PLV del 31,3 %**.

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) del D.Lgs. n. 102/04 alle porzioni dei territori comunali delimitati e su riportati, e quanto previsto in deroga, dal D.L. n. 8 del 09/02/2017 art. 15, comma 4, convertito con Legge n. 45 del 07/04/2017.

Si allega alla presente:

- i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente (Mod. A; B; C; F; G) suddivisi per provincia.

Il Responsabile di P.O.
dott. Piero Siciliano

Firma digitalmente da
PIERO SICILIANO
REGIONE PUGLIA
Firma il 22/09/2022 17:04
Indirizzo certificato: 041429



Il Dirigente del Servizio
dott. Pasquale Solazzo



Pasquale
Solazzo
22.09.2022
16:05:13
GMT+00:00

REGIONE: PUGLIA

Mod.A

PROVINCIA: BARI

EVENTO CALAMITOSO(1):

01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04	X	Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

Periodo: **primavera / estate 2022**

Territorio danneggiato:

per intero: **intero territorio della provincia di Bari**

Bari, 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
(dott. Piero Siciliano)

Firma digitale di
PIERO GIO. LUCIA
Provincia Puglia
Partita di 0209910222 1022
Codice catastale: 014600

REGIONE: PUGLIA

Mod.A

PROVINCIA: BAT

EVENTO CALAMITOSO⁽¹⁾:

01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04	X	Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

Periodo: **primavera / estate 2022**

Territorio danneggiato:

per intero: **intero territorio della provincia BAT**

in parte:

Bari, 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
(dott. Piero Siciliano)

Protocollo di qualificazione da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Partenza il 22/09/2022 10.20
Indirizzo catastale: 074020

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Siccità 2022**

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	52.052	1.561.560	62.462,40
grano tenero	2.348	70.440	1.479,24
altri cereali	13.494	431.808	8.636,16
leguminose da granella	8.291	207.275	5.181,88
ortaggi	6.746	3.710.300	111.309,00
oliveto	81.620	4.081.000	163.240,00
vigneto da tavola	12.365	3.214.900	160.745,00
vigneto da vino	8.205	1.394.850	27.897,00
futtiferi	29.386	2.938.600	440.790,00
foraggere	30.250	907.500	7.260,00
pascolo	18.285	182.850	914,25
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			989.914,93

Bari, 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
dott. Piero Siciliano

Prodotto digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Formato il 22/09/2022 10:27
Codice identificativo: 046602

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Siccità 2022**

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	18.511	555.330	22.213,20
grano tenero	468	14.040	294,84
altri cereali	3.589	114.848	2.296,96
leguminose da granella	3.057	76.425	1.910,63
ortaggi	2.118	1.164.900	34.947,00
oliveto	32.128	1.606.400	64.256,00
vigneto da tavola	2.911	756.860	37.843,00
vigneto da vino	12.511	2.126.870	42.537,40
futtiferi	3.723	372.300	55.845,00
foraggiere	2.610	78.300	626,40
pascolo	11.676	116.760	583,80
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			263.354,23

Bari, 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
dott. Piero Siciliano

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. C

Regione **PUGLIA**
Provincia **BARI**
Evento **Siccità 2022**

**STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO**

(importi in migliaia di Euro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA			Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale QL	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%		Valore €.	%	
	Grano duro	52.052	30	1.561.560	40	62.462,40	40	24.984,96			
	Grano tenero	2.348	30	70.440	21	1.479,24	40	591,70			
	Altri cereali	13.494	32	431.808	20	8.636,16	40	3.454,46			
	Leguminose da granella	8.291	25	207.275	25	5.181,88	70	3.627,31			
	Ortaggi	6.746	550	3.710.300	30	111.309,00	30	33.392,70			
	Olivo	81.620	50	4.081.000	40	163.240,00	35	57.134,00			
	Vigneto da tavola	12.365	260	3.214.900	50	160.745,00	30	48.223,50			
	Vigneto da vino	8.205	170	1.394.850	20	27.897,00	40	11.158,80			
	Fruttiferi	29.386	100	2.938.600	150	440.790,00	30	132.237,00			
	Foraggere	30.250	30	907.500	8	7.260,00	40	2.904,00			
	Pascolo	18.285	10	182.850	5	914,25	30	274,28			
TOTALE		263.042		18.701.083		989.914,93	32,1	317.982,71			

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 317.982,71 / € 989.914,93 * 100 = 32,1 %

Bari, 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"

dott. Piero Siciliano

Firma digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Partenza il 22/09/2022 10:51
Sezione certificata: 044420

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE BA-BAT

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. C

Regione **PUGLIA**
Provincia **BAT**
Evento **Siccità 2022**

**STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO**

(importi in migliaia di Euro)

CODICI COLTURE	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale QL	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	Grano duro	18.511	30	555.330	40	22.213,20	40	8.885,28				
	Grano tenero	468	30	14.040	21	294,84	40	117,94				
	Altri cereali	3.589	32	114.848	20	2.296,96	40	918,78				
	Leguminose da granella	3.057	25	76.425	25	1.910,63	70	1.337,44				
	Ortaggi	2.118	550	1.164.900	30	34.947,00	30	10.484,10				
	Olivo	32.128	50	1.606.400	40	64.256,00	35	22.489,60				
	Vigneto da tavola	2.911	260	756.860	50	37.843,00	30	11.352,90				
	Vigneto da vino	12.511	170	2.126.870	20	42.537,40	40	17.014,96				
	Fruttiferi	3.723	100	372.300	150	55.845,00	30	16.753,50				
	Foraggere	2.610	30	78.300	8	626,40	40	250,56				
	Pascolo	11.676	10	116.760	5	583,80	30	175,14				
TOTALE		93.302		6.983.033		263.354,23	34,1	89.780,20				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 89.780,20 / € 263.354,23 * 100 = 34,1 %

Bari, 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"

dott. Piero Siciliano

Firma digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firma il 22/09/2022 10:40
Spazio riservato al firmatario

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Siccità 2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI 4 OPERE DI BONIFICA

1	2	3	4
---	---	---	---

		1	2	3	4
	Intero territorio della provincia di Bari	X			

Bari, li 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
dott. Piero Siciliano

Firmato digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Partenza il 22/09/2022 10:50
Codice certificato: 046602

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Siccità 2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI 4 OPERE DI BONIFICA

1	2	3	4
---	---	---	---

		1	2	3	4
	Intero territorio della provincia BAT	X			

Bari, li 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
dott. Piero Siciliano

Firmato digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Partenza il 22/09/2022 10:22
Codice certificato: 040402

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BARI**
EVENTO: **Siccità 2022**

Bari, li 21 settembre 2022

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)				
<input checked="" type="checkbox"/> PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: <table style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera <table style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 <table style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>					

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
(dott. Piero Siciliano)

Firma digitalmente
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Partenza il 22/09/2022 10:54
Spazio certificato: 044b20

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **BAT**
EVENTO: **Siccità 2022**

Bari, li 21 settembre 2022

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)				
<input checked="" type="checkbox"/> PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: <table style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<input type="checkbox"/> STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera <table style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 <table style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>					

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si e' verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e produzioni erbacee ed arboree"
(dott. Piero Siciliano)

Firma digitalmente da
PIERO SICILIANO
Regione Puglia
Firma il 22/09/2022 10:06
Identificatore: 444b29



cereali” con conseguente peggioramento delle caratteristiche merceologiche del prodotto ed in particolare si è riscontrata una diminuzione della produzione a seguito della formazione di “*spighe vuote*” o di granella di piccole dimensioni.

A fine giugno, con il termine della raccolta dei cereali, a seguito della siccità, si sono riscontrati dei cali di produzione ad ettaro in media di circa il 35- 40% dovuti principalmente ad un minore *accostimento* delle piante e ad uno scarso accumulo di sostanze nella granella durante la maturazione cerosa.

LEGUMINOSE DA GRANELLA

Per le leguminose da granella quali Favino, Cece e Lenticchia, l’assenza di piogge, ha determinato una limitata crescita delle piante.

Il prolungarsi del periodo siccitoso nel periodo di fioritura ha provocato una maggiore “*colatura*” fiorale con un minore numero di baccelli per pianta, peraltro di piccole dimensioni.

Inoltre, le elevate temperature e la scarsità di acqua durante il periodo maturazione ha determinato un minor numero di semi per baccello di dimensioni ridotte rispetto all’ordinario.

Al termine della raccolta è risultato abbastanza evidente l’effetto della siccità sulla produzione unitaria ad ettaro, con un calo di circa il 70% rispetto all’ordinario.

OLIVO

Le alte temperature del periodo di maggio-giugno, hanno determinato il fenomeno della colatura fiorale con una maggiore incidenza di migrole completamente prive di fiori.

La carenza di piogge, nel periodo di allegagione/ingrossamento dei frutti, ha indotto le piante ad una maggiore *cascola*.

Pertanto è stimabile un calo di produzione di circa il 35 % con possibili conseguenze sulla qualità.

UVA DA VINO

Anche per i vigneti si è constatato che le alte temperature associate alle scarse piogge del periodo di maggio, hanno indotto i germogli alla “*filatura dei grappoli*”, presenti in numero ridotto e meno compatti.

Per questa coltura è stato possibile stimare un calo di produzione di circa il 30%.

FRUTTIFERI

Tali colture, soprattutto drupacee, hanno risentito in modo differente della mancanza di piovosità e delle elevate temperature atmosferiche, a seconda delle varietà, delle fasi fenologiche più a rischio.

Lo *stress* instauratosi con tali fenomeni estremi, si è ripercosso essenzialmente sui frutticini, determinandone una maggiore cascola ma soprattutto una riduzione della pezzatura.

Il danno per i fruttiferi in generale è stato stimato in circa il 30% della loro PLV ordinaria.



COLTURE FORAGGERE E PASCOLI

Anche il settore zootecnico ha risentito dell'andamento climatico avverso.

In particolare le elevate temperature e la scarsità delle piogge hanno determinato un calo di produzione per le colture foraggere.

Nei terreni marginali dove la disponibilità di acqua è scarsa, i campi coltivati a foraggio, nel mese di aprile, presentavano evidenti fenomeni di ingiallimento della vegetazione.

Per queste coltivazioni è stato possibile stimare un calo di produzione rispettivamente del 35 e 40%.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda Vendibile (PLV) perduta su quella totale dell'intero territorio provinciale interessato dall'evento avverso, sono state compilate le schede di valutazione dei danni per coltura.

Da tale computo è emerso che per l'intero territorio della provincia di Foggia la perdita di produzione è **superiore al 30% della PLV ordinaria**.

Nel complesso, si può affermare che la superficie agricola interessata dall'evento riguarda **l'intero territorio provinciale**, pari a circa 500.000 ettari, con una Produzione Lorda Vendibile perduta di circa **€ 236.649.632,00** che, rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di complessivi **€ 766.114.070,00**, determina la compromissione del **30,88%** della PLV considerata.

Pertanto, a conclusione della presente RELAZIONE ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2 lettere a), b), c), d) del D. Lgs. n°102/2004 all' intero territorio provinciale delimitato e riportato nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano alla presente:

- i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente (Mod. A; B; C; F; G) dell'intero territorio.

Il Responsabile P.O. "Avversità Atmosferiche e Sviluppo Rurale"

Firmato digitalmente
(Dott. Agr. Luciano **CICIRETTI**)

Firmato digitalmente da:
LUCIANO CICIRETTI
Regione Puglia
Firmato il 22-09-2022 15:30:04
Codice certificato: 86757
Valido dal 07-04-2020 al 31-04-2023

Il Dirigente del Servizio

Firmato digitalmente
(Dott. Agr. Pasquale **SOLAZZO**)

 Pasquale
Solazzo
22.09.2022
14:46:43
GMT+00:00

REGIONE: PUGLIA

Mod.A

PROVINCIA: FOGGIA

EVENTO CALAMITOSO⁽¹⁾:

01		Grandinate
02		Gelate
03		Piogge persistenti
04	X	Siccità
05		Eccesso di neve
06		Piogge Alluvionali

07		Venti sciroccali
08		Terremoto
09		Tromba d'aria
10		Brinate
11		Venti impetuosi
12		Mareggiate

Periodo: **primavera / estate 2022**

Territorio danneggiato:

per intero: **intero territorio della provincia di FOGGIA**

in parte:

Foggia, 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Firmato digitalmente da:
LUCIANO CICIRETTI
Regione Puglia
Firmato il: 22-09-2022 17:12:54
Seriale certificato: 647573
Valido dal 07-04-2020 al 07-04-2023

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. B

Regione
Provincia
Evento

PUGLIA
FOGGIA
Siccità 2022

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

EVENTO: **Calamità 2022**

Mod B

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE Ha	QUANTITA' Ql.	VALORE €.
grano duro	282.861	8.485.830	313.975.710,00
grano tenero	4.000	120.000	2.520.000,00
altri cereali	7.214	230.848	4.616.960,00
leguminose	39.000	975.000	24.375.000,00
ortaggi	21.895	6.568.500	131.370.000,00
oliveto	50.000	2.500.000	112.500.000,00
vigneto da vino	31.750	5.397.500	107.950.000,00
agrumi	400	60.000	3.000.000,00
fruttiferi	4.086	1.021.500	61.290.000,00
foraggere	8.150	244.500	1.956.000,00
pascolo	51.208	512.080	2.560.400,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			766.114.070,00

Foggia 21/9/22

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Firmato digitalmente da:
LUCIANO CICIRETTI
Regione Puglia
Firmato il 22-09-2022 17:18:10
Sensibile certificato: 647573
Valido dal 07-04-2020 al 07-04-2023

00000R E G I O N E P U G L I A
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SERVIZIO TERRITORIALE FOGGIA

Provincia **FOGGIA**
Evento **Siccità 2022**

**STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO**

(importi in migliaia di Euro)

codici colture	COLTURE	ESTENSIONE ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.(000)	%	Valore €.		%	Valore	
	grano duro	282.861	30	8.485.830	37	313.975.710		125.590.284,00				
	grano tenero	4.000	30	120.000	21	2.520.000		756.000,00				
	altri cereali	7.214	32	230.848	20	4.616.960		1.385.088,00				
	leguminose	39.000	25	975.000	25	24.375.000		17.062.500,00				
	ortaggi	21.895	300	6.568.500	20	131.370.000		0,00				
	olivo	50.000	50	2.500.000	45	112.500.000		39.375.000,00				
	vite	31.750	170	5.397.500	20	107.950.000		32.385.000,00				
	agrumi	400	150	60.000	50	3.000.000		0,00				
	fruttiferi	4.086	250	1.021.500	60	61.290.000		18.387.000,00				
	foraggere	8.150	30	244.500	8	1.956.000		684.600,00				
	pascolo	51.208	10	512.080	5	2.560.400		1.024.160,00				
	TOTALE	500.564		26.115.758		766.114.070		236.649.632,00				

NOTE:

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 236.649.632,00/766.114.070,00*100 = 30,88 %

Foggia 21/09/2022

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale
(Dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
 PROVINCIA: **FOGGIA**
 EVENTO: **SICCITA' MESE DI MAGGIO-
GIUGNO 2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

PRODUZIONE 2 STRUTTURE AZIENDALI 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI 4 OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	Intero territorio provinciale	X			
2					
3					

Foggia, 21 settembre 2022

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Firmato digitalmente da:
LUCIANO CICIRETTI
Regione Puglia
Firmato il: 22-09-2022 17:17:46
Seriale certificato: 647573
Valido dal 07-04-2020 al 07-04-2023

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **FOGGIA**
EVENTO: **Siccità 2022**

Foggia 21/09/2022

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
<input checked="" type="checkbox"/> PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 <input type="checkbox"/>

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
- al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

P.O. "Avversità atmosferiche e Sviluppo Rurale"
(dott. Agr. Luciano Ciciretti)

Firmato digitalmente da:
LUCIANO CICIRETTI
Regione Puglia
Firmato il: 22-09-2022 17:18:48
Seriale certificato: 647573
Valido dal 07-04-2020 al 07-04-2023



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI
TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Prot. uscita
r_puglia/AOO_180/PROT/22/09/2022/0061889

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

A REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121-BARI
Pec:
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Pec:
coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D. Lgs n. 102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i.. **Relazione siccità 2022 provincia di Brindisi.**

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica, comprensiva di allegati ministeriali e dati meteo, relativa alla siccità che ha interessato la provincia di Brindisi nel periodo gennaio-agosto 2022.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Giovanni
D'Agnano
22.09.2022
13:20:29
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
(Dott. Attilio DE CILLIS)

 Attilio De Cillis
22.09.2022
13:33:55
GMT+01:00

www.a.it

Relazione tecnico-estimativa sulla siccità 2022 per la provincia di Brindisi -D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i..

NATURA DELLE AVVERSITÀ

L'andamento climatico dell'annata agraria in corso può essere considerato anomalo, in quanto, dalla elaborazione dei dati meteo rilevati dalle stazioni ARIF del servizio agro-meteorologico regionale ubicate nel territorio provinciale, le precipitazioni medie mensili, nel periodo gennaio-maggio 2022, mostrano un forte deficit idrico nel confronto con la media dei dieci anni precedenti (2012-2021) pari a -114,6mm. I mesi di aprile e maggio 2022 risultano in assoluto i meno piovosi degli ultimi 10 anni. Nel successivo periodo, giugno-agosto, il deficit di piovosità è stato parzialmente recuperato solo in minima parte con precipitazioni brevi e di forte intensità che cadendo su un terreno secco e compatto, sono state assorbite con difficoltà e perse in buona parte per ruscellamento superficiale, provocando spesso fenomeni di dissesto idrogeologico. Un'ulteriore anomalia meteo-climatica si è avuta con le temperature massime. Le misurazioni delle stazioni provinciali restituiscono un dato medio mensile delle temperature massime nel mese di maggio di 26,7°C, di 2,8°C superiore alla media del decennio precedente, valore di temperatura massima media mai raggiunto negli ultimi 10 anni (media 2012-2021 di 23,9°C). Entrando nel dettaglio, nell'ultima decade di maggio si sono toccati valori di temperatura massima superiori a 30°C per più giorni. Stessa situazione si rileva per il mese di giugno, con una temperatura media massima mensile di 32,1°C contro la media del decennio precedente di 29,2°C. Il dato climatico della provincia di Brindisi mostra un fenomeno in linea con i mutamenti climatici che si stanno verificando negli ultimi anni. Le ondate di calore, le piogge scarse e concentrate in poche ore, la conseguente scarsa capacità di accumulo dell'acqua nel terreno, determinano l'intensificarsi dei fenomeni di siccità ormai ricorrenti.

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, alla luce di questi eventi avversi e a seguito delle segnalazioni provenienti dalle Organizzazioni Professionali Agricole del territorio, dai comuni che lamentavano danni alle colture agrarie, richiamando quanto disposto dall'art. 13 del Decreto Legge 09/08/2022, n. 115, invitava i servizi territoriali provinciali ad eseguire gli opportuni accertamenti volti a determinare l'esistenza o meno delle condizioni per la concessione alle imprese agricole dei contributi di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 104/2002.

DANNI ALLE PRODUZIONI

Su incarico del Dirigente del Servizio Territoriale, sono stati eseguiti sopralluoghi in campo in aree rappresentative del territorio provinciale, supportate da osservazioni effettuate in occasione di delimitazioni di altri eventi avversi (grandine), da interviste con i responsabili tecnici di Organizzazioni dei Produttori e di Cooperative agricole rilevando quanto segue.

www.regione.puglia.it

L'andamento meteo-climatico ha influito sul normale ciclo vegeto-produttivo delle diverse coltivazioni agrarie in atto, causandone di fatto uno stato di sofferenza che nel migliore dei casi ha portato ad anticipi e/o ritardi di maturazione, ad un peggioramento qualitativo delle produzioni e comunque ad una riduzione delle rese produttive, soprattutto per le colture in asciutto, non sempre poi compensate da un aumento del prezzo di vendita.

- **Olivo:** La ripresa vegetativa della coltura nell'areale brindisino non è stata regolare in quanto contraddistinta da un andamento climatico con frequenti ritorni di freddo che hanno provocato un ritardo nel normale decorso vegetativo, almeno fino alla mignolatura. Successivamente dalla seconda metà di aprile, l'andamento meteorologico è stato caratterizzato da assenza di pioggia e temperature alte non consone per il periodo. Questo trend meteo si è protratto anche nel mese di maggio, fino alle delicate fasi fenologiche di fioritura ed allegagione ed ha provocato importanti aborti fiorali, scarsa allegagione e cascola precoce delle drupe allegate. Il fenomeno ha anche interessato in parte le aziende con disponibilità idrica che per sopperire almeno alla mancanza di precipitazioni, sono intervenute con irrigazioni di soccorso con un conseguente aggravio dei costi di produzione.
- **Vite da vino:** per i vigneti di uva da vino si registra un decremento produttivo rispetto all'ordinarietà. Le alte temperature associate alle scarse piogge del periodo di maggio, durante le fasi fenologiche che precedono la fioritura, hanno provocato il fenomeno di "*filatura*" dei grappoli, una trasformazione parziale o totale dei grappoli in viticci per aborto dei bottoni fiorali e successivamente anche "*colatura*". Laddove poi è mancata l'irrigazione di soccorso, si è potuto constatare un rallentamento o il completo arresto dell'attività vegetativa della pianta con ripercussioni sulla maturazione e sulla colorazione delle uve nere.
- **Vite da tavola:** anche in questi vigneti si è constatato che le alte temperature e le scarse piogge del periodo di maggio, hanno provocato "*filatura*" dei grappoli, "*colatura*" e "*acinellatura*" soprattutto nei vigneti coperti per l'anticipo della maturazione e per cv apirene.
- **Ortive:** nonostante la maggior parte delle coltivazioni siano in irriguo, a causa delle alte temperature registrate soprattutto nei mesi di maggio e giugno, si sono riscontrati aborti fiorali, "*scottature*", "*spaccature*" dei frutti sulle ortive a bacca, e comunque in generale, un peggioramento quanti-qualitativo delle produzioni. Sulle ortive a foglia, uno scarso sviluppo vegetativo delle piante.
- **Fruttiferi:** Le elevate temperature e l'assenza di pioggia, soprattutto per le colture non irrigue e per cv medie e tardive, hanno provocato cascola dei frutticini ed una riduzione del calibro di quelli rimanenti.

www.regione.puglia.it

- **Cereali:** Il danno è consistito nella riduzione sia delle rese ettariali che della qualità della cariosside, essendo state le coltivazioni colpite dalla “*stretta*”, in particolare quelle ubicate in terreni sciolti e superficiali.
- **Leguminose da granella:** Scarso accrescimento della pianta, colatura dei fiori, riduzione del numero dei baccelli e del numero dei semi per baccello.
- **Foraggiere:** calo di produzione generalizzato, maggiormente evidente in terreni superficiali. Riduzione della qualità dei foraggi ottenuti.

ENTITÀ DEI DANNI ALLE PRODUZIONI E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

La S.A.U. interessata dall'avversità è quella dell'intera provincia pari a 108.660 ettari, con una P.L.V. ordinaria di € 286.596.000,00. L'entità dei danni alle produzioni è stata stimata in € 96.451.000,00, pari al 33,65% della P.L.V. ordinaria del territorio delimitato

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITÀ DEI DANNI

A conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto su menzionato, per l'intero territorio provinciale, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, lettere a), b), c), d) e comma 3 del D.Lgs 102/04.

Il Responsabile della P. O.
Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Giovanni
D'Agnano
22.09.2022
13:20:30
GMT+01:00



PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data _____

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (ha)	QUANTITA' (q)	VALORE (€)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	16.800	326.000	9.038
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	6.100	366.000	4.392
ORTIVE IN PIENO CAMPO	6.800	1.496.000	64.328
ORTIVE PROTETTE	70	42.000	2.940
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	78.850	4.884.500	204.148
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI	40		1.750
			286.596
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI	---	
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA

286.596

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.



Giovanni
D'Agnano
22.09.2022
13:17:57
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO SICCITA'

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie (ha) o N° capi	Produtz. Unitaria (q)	Produtz. Totale (q)	Prezzo unitario (€)	Valore globale (€)	%	Valore		%	Valore	
	cereali	14.800	20	296.000	28	8.288	40,00	3.315				
	leguminose da granella	2.000	15	30.000	25	750	30,00	225				
	foraggere	6.100	60	366.000	12	4.392	40,00	1.757				
	ortive in pieno campo	6.800	220	1.496.000	43	64.328	35,00	22.515				
	Vite per uva da vino	10.700	100	1.070.000	45	48.150	30,00	14.445				
	Vite per uva da tavola	750	230	172.500	47	8.108	30,00	2.432				
	oliveto	64.000	50	3.200.000	40	128.000	35,00	44.800				
	Fruttiferi	3.400	130	442.000	45	19.890	35,00	6.962				
	ortofloroprotette	70	600	42.000	70	2.940						
	Vivai fruttiferi e ornam.	30				1.350						
	Altri vivai	10				400						

Totale Coltivazioni

Totale allevamenti

Totale apicoltura

108.660				286.596	33,65	96.451		33,65	96.451	

Totali

286.596	33,65	96.451		33,65	96.451	
---------	-------	--------	--	-------	--------	--

Timbro e Firma

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data



PRODUZIONE

2

STRUTTURE
AZIENDALI

3

STRUTTURE
INTERAZIENDALI

4

OPERE DI
BONIFICA

- Intera Provincia

<input checked="" type="checkbox"/>	2	3	4
-------------------------------------	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

1	2	3	4
---	---	---	---

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
22.09.2022
13:20:30
GMT+01:00



Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO SICCITA'

Data _____

Individuazione interventi legge n: 102/2004

danni	Tipologia di intervento
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	Art.5, comma 2: di cui alle lettere <input checked="" type="checkbox"/> a <input checked="" type="checkbox"/> b <input checked="" type="checkbox"/> c <input checked="" type="checkbox"/> d Lettera d - bis <input type="checkbox"/> Art. 5, comma 2 bis <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5, comma 2
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5 comma 3 di cui alla lettera <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Opere di Bonifica	di cui alla lettera <input type="checkbox"/>

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
22.09.2022
13:20:30
GMT+01:00



PROVINCIA DI BRINDISI

Grandezza: PRECIPITAZIONE TOTALE (mm)

Elaborazioni Statistiche: MENSILE

Periodo: 01 gennaio 2022 / 16 settembre 2022 - confronto con gli anni 2012-2021

Data	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Media 2012/2021
gennaio	46,4	49,7	15,1	98,6	48,4	73,7	35,9	110,2	91,9	93,8	50,7	66,8
febbraio	50,7	52,8	35,7	17,3	97,9	24,4	32,7	108,1	56,1	100,8	176,5	70,2
marzo	48,3	50,1	60,4	42,3	72,5	18,8	91	95,4	58,1	61,6	20,4	57,1
aprile	11,7	51,2	60,7	70	7,9	40,5	17,8	17,9	101,5	26,4	73,5	46,7
maggio	11,4	13,3	25	98,3	56,8	24,1	89,2	39,4	36,2	18	22,6	42,3
giugno	41,6	0,9	35,4	12,6	69,1	2,6	19,3	23,4	32,8	20	1,7	21,8
luglio	31,6	24,8	19,2	69,9	19,7	7,7	10,8	11,3	30	6,2	61	26,1
agosto	45	15,7	20	0,3	41,5	6,6	28,2	31,3	4,1	20,9	5,6	17,4

Giovanni
D'Agnano
22.09.2022
13:20:30
GMT+01:00



PROVINCIA DI BRINDISI

Grandezza: TEMPERATURA 2 M MAX (°C)

Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE

Periodo: 01 gennaio 2022 / 16 settembre 2022 - confronto con gli anni 2012-2021

Data	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Media 2012/2021
gennaio	12,7	13	14	11	14,4	10,3	14	13,5	14,5	13	11,9	13,0
febbraio	14,8	14,9	15,7	13,7	12,5	15,3	16,7	13	15,6	12,8	11,1	14,1
marzo	13,9	15	16,2	17,5	16,1	17,9	16	15	17,1	15,9	17,4	16,4
aprile	19,3	17,7	19,3	19,4	22,7	19,2	22,3	19,2	19	21,1	19,3	19,9
maggio	26,7	24,7	24,4	21	25	24,4	22,9	25,5	22,5	25,1	23,6	23,9
giugno	32,1	31	27,5	31	28,1	30,9	28,3	28,1	28,5	27,7	31	29,2
luglio	32,7	33,5	31,2	31,3	31,4	32,7	31,8	33,6	29,7	30,7	33,5	31,9
agosto	31,2	33,1	32,4	32,4	31,4	33,3	30,4	31,8	31,5	31,9	32,8	32,1

Giovanni
D'Agnano
22.09.2022
13:20:30
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA - LECCE**

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Lecce - Ufficio Provinciale Agricoltura - Lecce

ADO 180/PROT
22/09/2022 - 0061961
Prof. - Ufficio - Regione - Provincia - Servizio

**SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI
REGIONE PUGLIA**

pec : sezione.filieragroalimentari@pec.rupar.puglia.it

**SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
REGIONE PUGLIA**

pec : coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

trasmissione via pec

OGGETTO:

D. Lgs. 29/03/2004, n. 102; Decr. Legge 09/08/2022, n. 115.
PROVINCIA di LECCE: Danni da siccità anno 2022

Con riferimento ad avversità atmosferica in oggetto richiamata, si trasmette
Relazione Tecnica per gli adempimenti di competenza.

P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Dr. TROISI Mario

IL DIRIGENTE
Dr. DE CIULLIS Attilio



D. Lgs. 29 marzo 102/2004 e ss.mm.ii.

Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art. 1, comma 2, lett. I), della L. n. 38/2003

DGR n.968 del 25/06/2020

Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole – Modalità operative

DECRETO LEGGE 09/08/2022, n. 115 – art. 13

Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali ed industriali

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Nel corso dell'anno 2022 tutto il territorio della Provincia di Lecce è stato interessato da una prolungata assenza di precipitazioni in concomitanza di temperature eccezionalmente alte, come peraltro certificato dalla documentazione trasmessa dal Servizio Meteorologico di ARIF Puglia - relativa alla rilevazione delle precipitazioni, delle temperature medie, minime e massime relative al periodo di che trattasi e al decennio precedente – in atti di questo Ufficio.

Per effetto di questi eventi, la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, sulla scorta anche delle segnalazioni provenienti dalle diverse Organizzazioni Professionali Agricole presenti sul territorio, richiamando quanto disposto dall'art. 13 del Decreto Legge 09/08/2022, n. 115, invitava questo Ufficio ad eseguire istruttoria ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legge 9 Agosto 2022, n. 115, al fine di consentire la predisposizione dei provvedimenti di competenza nei tempi previsti dalla normativa di settore.

Secondo quanto stabilito dall'art. 13 (*Sostegno alle imprese agricole danneggiate dalla siccità*) del Decreto Legge 09/08/2022, n. 115, " *le imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, che hanno subito danni dalla siccità eccezionale verificatasi a partire dal mese di Maggio 2022 e che, al verificarsi dell'evento non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio siccità, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'art. 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo art. 5*".

Ai fini dell'istruttoria volta a determinare l'esistenza o meno delle condizioni per la concessione alle imprese agricole dei contributi di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 104/2002, e quindi allo scopo di delimitare il territorio interessato ed accertare i danni conseguenti, il sottoscritto Dr. Agr. TROISI Mario, su incarico del Dirigente del Servizio Territoriale di Lecce ha proceduto nel tempo ad eseguire diversi sopralluoghi in campo in diverse aree del territorio provinciale, ritenute rappresentative per localizzazione, estensione ed incidenza delle diverse produzioni agricole. Allo scopo ulteriori sopralluoghi venivano poi eseguiti nei diversi Comuni della Provincia anche in occasione di accertamenti di altra natura.

Le osservazioni di campo venivano poi integrate da alcune interviste condotte direttamente presso i Responsabili di Strutture ed Associazioni Cooperativistiche fra le piu' rappresentative del territorio, oltre che da ricerche condotte sui siti web di Organismi ed Enti di Ricerca ufficialmente riconosciuti che periodicamente pubblicano i dati previsionali sugli andamenti produttivi delle diverse colture.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE, STRUTTURALE ED ECONOMICO DELL'AREA INTERESSATA

L'evento climatico avverso ha interessato tutto il territorio provinciale, ma gli esiti sulle diverse colture, nell'ambito della medesima coltura e delle singole aree del medesimo territorio sono nettamente differenziati. Tutte le segnalazioni pervenute facevano tuttavia riferimento a danni a carico soprattutto della vite, dell'olivo, dei cereali e delle colture orticole, colture peraltro prevalenti in termini di superficie e di rilevanza economica. A tal fine, sulla base dei risultati dell'ultimo Censimento generale ISTAT dell'Agricoltura, aggiornati a seguito delle stime condotte a cura dei competenti Uffici Regionali e trasmessi periodicamente ad ISTAT, nel prospetto di seguito si riporta la stima della superficie agraria utilizzata in Provincia di Lecce ripartita per le principali destinazioni colturali:

PROVINCIA DI LECCE

S.A.U. (ha)	Vigneto (ha)	Oliveto (ha)	Orticole pieno campo (ha)	Agrumi (ha)	Fruttiferi (ha)	Cereali (ha)	Superficie a riposo /inculti (ha)	Ortive protette (ha)	Floricoltura protetta (ha)	Foraggere (ha)
140.000	9900	96000	5000	500	600	21000		150	60	3000

Dalla lettura dei dati emerge in maniera chiara ed inconfutabile l'importanza che l'olivo assume nell'economia dell'intero territorio delimitato; negli ultimi anni si è tuttavia assistito ad una consistente contrazione della superficie olivicola in conseguenza dell'incidenza del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* e delle conseguenti operazioni di estirpazione, parzialmente attenuata da quelle di reimpianto eseguite ai sensi della Mis. 5.2 del PSR Puglia (*Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici*).

Al pari, anche la viticoltura specializzata, sia pure ormai prevalentemente concentrata solo nell'area ad ovest del capoluogo di Provincia, ha svolto e svolge tuttora un ruolo di primaria importanza ai fini dello sviluppo sociale ed economico del territorio, potendo vantare una varietà di uve tipiche di indiscussa qualità, che concorrono alla produzione dei vini riconosciuti con le Denominazioni di Origine tipica, dalle straordinarie qualità organolettiche. Ciò consente una notevole compartecipazione alla formazione del valore aggiunto agricolo, probabilmente dovuta alla maggiore redditività media della terra e della coltura, con un rapporto tra valore aggiunto e superficie agricola utilizzata superiore alla media di altre realtà della Regione. Sul territorio operano inoltre alcune strutture cooperativistiche dall'ampia base sociale ed aziende vitivinicole private di eccellenza in grado di assicurare una notevole presenza dei propri prodotti sui mercati nazionali ed internazionali. Distribuite un po' in tutto il territorio provinciale sono le colture cerealicole ed orticole.

Le aziende agricole, per la massima parte individuali e a prevalente conduzione diretta, hanno una superficie media aziendale pari a 1,5 ettari; ciò a causa della estrema parcellizzazione e frammentazione fondiaria che caratterizza l'agricoltura salentina in generale.

3. ANDAMENTO CLIMATICO

Un andamento climatico decisamente particolare ha interessato l'intero territorio provinciale nel corso dell'anno: alla presenza di temperature massime e medie (medie mensili) superiori agli analoghi valori termici del decennio precedente nel periodo maggio – luglio, si contrappone la scarsità di precipitazioni per tutto il periodo gennaio – luglio (un totale di 190 mm a fronte di una media per lo stesso periodo degli ultimi dieci anni pari a 328 mm) e la presenza di temperature minime (media mensile) inferiori agli analoghi valori termici dell'ultimo decennio per i mesi da gennaio ad aprile e superiori nel periodo da maggio ad agosto. Con riferimento ai dati pluviometrici, si evidenzia inoltre la presenza di una scarsa frequenza degli eventi piovosi, dal momento che le precipitazioni totali, già di per se inferiori, sono state tuttavia il frutto di eventi concentrati in pochi giorni del mese, spesso con intensità tipiche da acquazzoni; ciò tuttavia non sembra aver favorito la capacità di assorbimento dei terreni, dal momento che gran parte delle acque meteoriche veniva presumibilmente persa per fenomeni di ruscellamento con conseguenti probabili fenomeni di erosione dei terreni.

E' di tutta evidenza, pertanto, che, in siffatte condizioni, la siccità provocata dalla scarsa disponibilità di acqua rinveniente dalle insufficienti precipitazioni, aggravata dalla limitata capacità di accumulo dell'acqua nel terreno a seguito dei fenomeni sopra richiamati, associata ad un aumento delle temperature medie giornaliere e ad un aumento della evapotraspirazione delle piante non compensata dagli apporti meteorici, ha provocato evidenti decrementi produttivi alle diverse colture agrarie; gli esiti sulle diverse colture, nell'ambito della medesima coltura e delle diverse aree del territorio provinciale sono tuttavia differenziati e variabili a seconda dello stadio fenologico e della possibilità offerta alle aziende agricole di accedere a fonti irrigue autonome.

4. NATURA ED ENTITA' DEL DANNO DA AVVERSITA' ATMOSFERICA

Procedere alla verifica ed alla stima dei possibili effetti della concomitante azione negativa delle alte temperature e della carenza idrica sulla reale capacità produttiva delle diverse colture non risulta esercizio agevole; per molte colture, per le quali l'acqua è il principale fattore limitante la crescita e la produttività, i sintomi visibili della carenza idrica non sono facilmente distinguibili da quelli causati da altri tipi di stress ed appaiono piuttosto tardi, quando il deficit idrico è già in fase avanzata. In esito ai sopralluoghi eseguiti in campo, sulla base della conoscenza della fisiologia delle diverse colture e sulla base delle informazioni reperite presso le principali strutture Cooperativistiche del territorio e di quelle messe a disposizione da alcuni Enti ed Organismi Ufficiali sui siti web, si possono tuttavia trarre le conclusioni di seguito riportate per le principali coltivazioni del territorio provinciale:

- OLIVO

Sebbene considerata una specie resistente al deficit idrico nel terreno ed alle elevate temperature, non era raro osservare, specie negli oliveti non irrigui, una perdita di turgore delle foglie adulte che col passare dei giorni si presentavano di colore sbiadito e dalla tipica forma ripiegata a doccia; le anomalie nella formazione del fiore, la riduzione del numero dei fiori e la loro precoce caduta, il minor numero dei frutticini allegati per mignola sono fenomeni osservati su diversi oliveti e da imputare verosimilmente alla carenza idrica registratasi durante le fasi del ciclo biologico intercorse tra la differenziazione delle gemme a fiore e l'allegagione; al pari, nelle fasi di sviluppo e maturazione del frutto una limitata disponibilità idrica ha determinato un aumento dei fenomeni di cascola ed una riduzione delle dimensioni delle drupe.

- CEREALI

Le scarse o nulle precipitazioni che hanno contraddistinto l'intero ciclo vegetativo e produttivo delle colture cerealicole si sono rivelate particolarmente dannose già nel periodo dell'emergenza e primo sviluppo delle piantine, determinando una ridotta densità delle stesse, ma soprattutto nelle fasi di inizio levata, fine spigatura – fioritura, e di riempimento delle cariossidi; particolarmente dannosa in corrispondenza di quest'ultima fase è risultata l'azione negativa di venti caldi e secchi che, in concomitanza di prolungati periodi siccitosi, hanno determinato la "stretta", con la conseguente interruzione anticipata della maturazione, anche a seguito delle degenerazione precoce dell'apparato fogliare e la formazione di cariossidi grinzose per incompleto riempimento con sostanze di riserva. Oltre ad un peggioramento quantitativo delle rese, si deve presumere anche un peggioramento delle caratteristiche merceologiche della granella.

- LEGUMINOSE DA GRANELLA

Fava, cece, lenticchia, fagiolo e fagiolino presentano esigenze idriche di rilievo dalla fioritura alla formazione dei baccelli: l'assenza prolungata di precipitazioni nel periodo primaverile ha determinato in molti casi una fioritura anticipata e breve, uno scarso sviluppo vegetativo, una maturazione affrettata ed intuibili effetti negativi sulle rese.

- ORTIVE

Nonostante tutte le colture orticole vengano di fatto effettuate in aree irrigue ed il fabbisogno idrico totale delle singole colture dipenda da fattori genetici (specie e varietà coltivata), pedologici (natura del terreno) e climatici (radiazione solare, temperatura), è indubbio che le carenze idriche del terreno determinino decrementi produttivi e peggioramenti qualitativi in tutte le specie, variabili a seconda del periodo critico di maggior fabbisogno; così, se su anguria, melone, pomodoro sono state verificate rese produttive inferiori a quelle conseguibili in condizioni ordinarie per la concomitante azione negativa di carenza di piogge e di elevate temperature registrate dalla fioritura al termine dell'ingrossamento dei frutti, analogamente, carenze idriche prolungate registratesi in corrispondenza del periodo di ingrossamento dei tuberi, hanno determinato notevoli decrementi produttivi e qualitativi (deformazione ed articolazione dei tuberi) sulla coltivazione della patata primaticcia, coltura di una certa rilevanza nel comprensorio ionico salentino, peraltro già fiaccata dalle gelate tardive della scorsa primavera. Sugli ortaggi a frutto particolarmente evidenti inoltre fenomeni di "spaccatura e scottatura"; su quelli a foglia di arresto precoce dello sviluppo vegetativo.

- UVA DA VINO

Sebbene in molti vigneti - peraltro storicamente realizzati ricorrendo all'impiego di portinnesti resistenti alla siccità e condotti secondo modelli e tecniche proprie della moderna viticoltura - gli agricoltori dispongano oramai di impianti di irrigazione in grado di consentire loro il ricorso ad interventi di soccorso, un anomalo sviluppo vegetativo soprattutto nelle fasi iniziali, colatura fiorale e cascola ed insufficiente sviluppo dell'acino, fenomeni di ustioni su acini (conseguenza probabilmente anche di eccessive sfogliature eseguite in occasione della potatura verde) sono fenomeni osservati nei vigneti ed attribuibili alla concomitante persistenza di deficit idrico del terreno ed elevate temperature.

Con riferimento al settore vitivinicolo, giova ricordare che con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività' delle Filiere Agroalimentari 30 agosto 2022, n. 179, la Regione Puglia ha peraltro autorizzato per la campagna vendemmiale 2022/2023 l'arricchimento e l'aumento del titolo alcolometrico volumico minimo naturale delle uve e del mosto di uve, previo accertamento della sussistenza delle particolari condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso.

- **FRUTTIFERI**

Le elevate temperature e l'assenza di pioggia, soprattutto per le colture non irrigue e per le varietà a maturazione media e tardiva, hanno provocato cascola dei frutticini ed una riduzione del calibro di quelli rimanenti.

- **COLTURE FORAGGERE E PASCOLI**

Specie in terreni marginali, con scarsa disponibilità irrigua, i campi coltivati a foraggiere presentavano nel periodo primaverile evidenti fenomeni di ingiallimento a carico della vegetazione e conseguenti decrementi produttivi.

5. METODOLOGIA DI STIMA

La valutazione dei danni conseguenti all'evento avverso è stata eseguita stimando il decremento della produzione lorda vendibile delle diverse colture segnalate ed oggetto di controllo in campo; a tal fine si è proceduto alla stima:

- della superficie del territorio delimitato ripartita per le singole destinazioni colturali;
- alla stima della produzione ordinaria e della produzione lorda vendibile del territorio delimitato;
- della percentuale media di danno per le principali colture.

Attesa la diversa incidenza di danno all'interno della medesima coltura e all'interno delle diverse aree del medesimo territorio interessato dall'avversità, si precisa che la percentuale di danno stimata ed indicata scaturisce da una media delle percentuali di danno rilevate.

6. CONCLUSIONI

In esito agli accertamenti eseguiti, si stima una incidenza percentuale media del danno pari al **32% della produzione lorda vendibile dell'area così come delimitata, corrispondente all'intero territorio provinciale** (vd. *Allegati*). Questo Ufficio ritiene pertanto che sussistano le condizioni per la concessione alle imprese agricole ubicate nel territorio delimitato dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, comma 2, del D. Lgs. 104/2002.

Si precisa che le coltivazioni interessate e la tipologia di avversità atmosferica sono comprese nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale annuale e quindi, sono tutte oggetto di assicurazione agevolata ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102.

Allegati:

- Mod. A,B,C,F,G;
- Cartografia territorio interessato;
- Dati climatici

Li 22/09/2022

P.O. "Avversità atmosferiche e Statistica agraria"
Dr. TROISI Mario



ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Lecce li 22/09/2022

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE
02	GELATE
03	PIOGGE PERSISTENTI
04	SICCITA'
05	ECCESSO DI NEVE
06	PIOGGE ALLUVIONALI

07	VENTI SCIROCCALI
08	TERREMOTO
09	TROMBA D'ARIA
10	BRINATE
11	VENTI IMPETUOSI
12	MAREGGIATE

DATA:

periodi

dal 01/01/2022

al 31/08/2022

NOTE:

Timbro e firma



(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ____

Prot.



REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO : SICCITA'

Lecce, li 22/09/2022

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (q.li)	VALORE <i>(importi in migliaia di euro)</i>
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	21500,00	430000	11940
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	/	/	/
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	/	/	/
FORAGGERE	3000	179000	2148
ORTIVE IN PIENO CAMPO	6200	1430000	70600
ORTIVE PROTETTE	150	75000	5500
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	/	/	/
FLORICOLE PROTETTE	60		3000
ARBOREE FRUTTICOLE	107000	5030000	208080
ARBOREE DA LEGNO	/	/	/
VIVAI	350		14000
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	/	/	/
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		
Tot. Ha 140.000			
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			315.268,00

Timbro e firma



Le produzioni vegetali reimpiagate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data 22/09/2022

(importi in migliaia di euro)

codici	Colture	PRODUZIONE ORDINARIA								Danno accertato		danno		danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie o n° capi	Produr. unitario	Produr. totale	Prezzo unitario	Valore globale	%	valore	produzione assicurata	%	valore	Danno				
		1	2	3 = 1 x 2	4	5 = 3 x 4		6	7		8 = 6 - 7	9				
	CEREALI	21000	20	420000	78	11760	40	4704								
	LEGUMI DA GRANELLA	450	15	6750	25	168	30	50,4								
	OLEAGINOSE	50	15	750	16	12	30	3,6								
	FORAGGERE	3000	60	179000	12	2148	40	859,2								
	ORTIVE PIENO CAMPO	5000	250	1250000	50	62500	35	21875								
	PATATA	1200	150	180000	45	8100	35	2835								
	ORTIVE PROTETTE	150	500	75000	73	5500	/	/								
	UVA DA VINO	9800	110	1078000	45	48510	30	14553								
	UVA DA TAVOLA	100	300	20000	45	900	30	270								
	OLIVO	96000	40	3840000	40	153600	35	53760								
	FRUTTIFERI	600	120	72000	35	2520	40	1008								
	AGRUMI	500	140	70000	36	2550	40	1020								
	FLORICOLTURA PROTETTA	60				3000	/	/								
	VIVA	350				14000	/	/								
totale	Coltivazioni					315.268,00		100.938,20								
totale	allevamenti															
produzioni	apicoltura															



Timbro e firma

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO SICCIITA'

Data 22/09/2022

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

1 PRODUZIONE**2** STRUTTURE
AZIENDALI**3** STRUTTURE
INTERAZIENDALI**4** OPERE DI BONIFICA

-	L'intero territorio Comunale di tutti i Comuni della Provincia di Lecce	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-	_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma _____



Data 22/09/2022

Individuazione interventi Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102

danni	Tipologia di intervento (*)
<input checked="" type="checkbox"/> Produzione	Art. 5, comma 2: di cui alle lettere: <input type="checkbox"/> a <input type="checkbox"/> b <input type="checkbox"/> c <input type="checkbox"/> d
<input type="checkbox"/> Strutture aziendali	Art. 5 comma 3; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6; <input type="checkbox"/>

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

- a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
- b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
 - 1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
 - 2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
 nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
- c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;
- d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Timbro e firma



REGIONE PUGLIA



Modugno, 20 settembre 2022

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale
 ed Ambientale
 Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
 Dott.ssa Rossella Anna Maria Giorgio
 Lungomare Nazario Sauro 45/47
 70100 BARI
 pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it
 e-mail: r.giorgio@regione.puglia.it

Oggetto: Dati meteo periodo gennaio-settembre 2022.

Con riferimento alla Vs. del 16 settembre 2022 acquisita al Prot. ARIF-REGIONE PUGLIA-AOO-ARIF-0066769 il 16/09/2022, in allegato si trasmettono le elaborazioni dei dati meteorologici rilevati dalle stazioni della rete agrometeorologica regionale, così come di seguito specificato:

- Media del totale giornaliero delle precipitazioni di tutte le stazioni suddivise per territorio provinciale dal 01/01/2022 al 16/09/2022;
- Media del totale mensile delle precipitazioni di tutte le stazioni suddivise per territorio provinciale, confrontato con lo stesso parametro per ognuno dei dieci anni precedenti;
- Media delle temperature massime giornaliere di tutte le stazioni suddivise per territorio provinciale dal 01/01/2022 al 16/09/2022;
- Media delle temperature massime medie mensili di tutte le stazioni suddivise per territorio provinciale e confrontata con lo stesso parametro di ognuno dei dieci anni precedenti;
- Media delle temperature minime giornaliere di tutte le stazioni suddivise per territorio provinciale dal 01/01/2022 al 16/09/2022;
- Media delle temperature minime medie mensili di tutte le stazioni suddivise per territorio provinciale e confrontata con lo stesso parametro dei dieci anni precedenti;
- Media delle temperature medie giornaliere di tutte le stazioni suddivise per territorio provinciale dal 01/01/2022 al 16/09/2022;
- Media delle temperature medie mensili di tutte le stazioni suddivise per territorio provinciale e confrontata con gli stessi parametri di ognuno dei dieci anni precedenti.

Restando a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

IL TECNICO ISTRUTTORE
 (Per. Agr. Angelo Petrelli)

IL DIRIGENTE
 LA SEZIONE FITOSANITARIA
 (Dott. Agr. Michele Tenore)

PROVINCIA DI LECCE

Grandezza: PRECIPITAZIONE TOTALE (mm)

Elaborazioni Statistiche: MENSILE

Periodo: 01 gennaio 2022 / 16 settembre 2022 - confronto con gli anni 2012-2021

Data	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Media 2012/2021
gennaio	23,1	47,1	16	79,1	69	114	34,5	78	85,1	92,1	48,2	66,3
febbraio	65,9	49,6	23,2	12,5	191,4	23,8	21,3	129,3	74,6	61,3	167,7	75,5
marzo	33,6	40,5	45,4	38,5	66,1	22,9	77	122,6	73,7	86,2	33,8	60,7
aprile	19,4	35,3	82,3	68,8	4,1	23,3	21,8	7,2	83,1	27,9	75,3	42,9
maggio	16,9	8,2	24,3	84,8	56,3	15,3	63,8	23,9	54,3	13,3	27,7	37,2
giugno	18,8	5,3	23,5	25,7	87,8	1,6	8,7	35,9	32,4	23,3	3	24,7
luglio	12,5	23,9	12,2	75,6	8	2,5	2,8	11	21,2	3,8	42,5	20,3
agosto	45,8	26,6	16,9	12,9	65,9	3,9	7,3	31,1	6,4	8,5	8	18,8



PROVINCIA DI LECCE

Grandezza: TEMPERATURA 2 M MIN (°C)

Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE

Periodo: 01 gennaio 2022 / 16 settembre 2022 - confronto con gli anni 2012-2021

Data	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Media 2012/2021
gennaio	3,7	5,1	4,2	2,7	5,8	1,7	5	4,6	7,2	5,3	2,3	4,4
febbraio	4,5	5,5	4,4	4,9	5,3	6,1	7,9	4,2	8,3	4,4	4,7	5,6
marzo	2,7	4,2	5,5	6,8	7,7	7,2	6,8	6,3	6,7	7,9	7,1	6,6
aprile	8	6,5	7,6	9,1	11,2	8,6	10,1	7,8	9,2	9,8	10	9,0
maggio	12,4	12	12,6	11,1	14,5	12,5	12,3	13,1	11,8	13	12,2	12,5
giugno	18,8	16,5	15,7	18,3	18	17,4	17,7	16,5	16,9	16,1	17,4	17,0
luglio	20	20	18,6	19,1	20,1	19,4	20	19,9	18,7	19,2	20,8	19,6
agosto	20,6	20,2	20	20,2	20,6	19,7	19,5	20,9	19,3	20,5	19,8	20,1



PROVINCIA DI LECCE

Grandezza: TEMPERATURA 2 M MEDIA (°C)

Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE

Periodo: 01 gennaio 2022 / 16 settembre 2022 - confronto con gli anni 2012-2021

Osso	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Media 2012/2021
gennaio	8,7	9,6	9,1	7,2	10,1	6,1	9,8	8,8	11,2	9,8	7,5	8,9
febbraio	9,8	10,4	10,2	9,7	9,6	10,6	12,7	8,7	12	8,9	8,2	10,1
marzo	8,5	9,9	11	12,4	11,7	12,8	11,7	10,7	11,8	11,9	12,1	11,6
aprile	13,9	12,5	13,3	14,2	16,6	14,3	16	13,7	14	15,2	14,5	14,4
maggio	19,5	18,7	18,8	16,1	19,8	18,8	17,7	19,1	17,2	19	18,3	18,4
giugno	25,9	23,7	21,7	24,5	23,4	24,5	23,4	22,4	22,8	22,2	24,5	23,3
luglio	27,2	27,1	25,6	25,6	25,8	26,5	26,4	26,8	24,6	25,2	27,5	26,1
agosto	26,3	27,3	26,5	26,6	26,1	27,3	25,5	26,3	25,4	26,4	26,7	26,4



PROVINCIA DI LECCE

Grandezza: TEMPERATURA 2 M MAX (°C)

Elaborazione Statistica: MEDIA MENSILE

Periodo: 01 gennaio 2022 / 16 settembre 2022 - confronto con gli anni 2012-2021

Data	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	Media 2012/2021
gennaio	13,2	13,8	14,3	11,6	14,5	10,9	14,3	13,4	15,1	13,6	12,2	13,4
febbraio	15	15,4	16	14,4	13,2	15,8	17,1	13	15,7	13,1	11	14,6
marzo	14,4	15,4	16,7	18,1	16,1	18,4	16,3	15,2	16,9	15,8	17,3	16,6
aprile	19,5	17,9	19,1	19,7	22,4	19,7	22,1	18,8	18,9	20,7	19,1	19,8
maggio	26,5	24,9	24,7	21,4	25,2	24,9	23,1	25,2	22,6	24,6	23,8	24,0
giugno	32,5	31,3	27,9	31,1	28,6	31,1	29,1	28,1	28,8	28,2	31	29,5
luglio	33,8	33,8	32	31,7	31,6	33,3	32,5	33,5	29,9	31,2	33,6	32,3
agosto	32,2	33,5	32,7	33,1	32	34	31,5	31,8	31,4	32,1	33,1	32,5



